

CODICE ETICO ADEIDJ

Art. 1 (Definizione generale Codice)

Il presente Codice Etico rappresenta la “Carta Costituzionale” di ADEIDJ, Associazione delle Etichette Indipendenti di Jazz, una Carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale dell’Associazione e di ogni partecipante, con specifico riferimento alle relazioni con i terzi.

Il Codice Etico qualifica e disciplina l'attività dell'Associazione tesa alla rappresentanza e tutela degli Editori, al fine di favorirne la crescita professionale e di promuovere iniziative di contributo alla diffusione della discografia e della cultura italiana in Italia e nel mondo. Il Codice regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che l'Associazione ADEIDJ assume espressamente nei confronti dei portatori di interesse con i quali si trova ad interagire nell’ambito dello svolgimento della propria attività.

La codificazione dei principi etici di riferimento e delle regole di comportamento costituisce l’espressa dichiarazione dell’impegno serio ed effettivo della Associazione a rendersi garante della legalità della propria attività; il Codice, attraverso l’enunciazione di principi astratti e generali e di regole di comportamento, consente di riconoscere i comportamenti non etici e di indicare le corrette modalità di esercizio delle funzioni e dei poteri; il Codice, imponendo l’osservanza dei principi e delle regole, contribuisce allo sviluppo di una coscienza etica e rafforza la reputazione della Associazione ed il rapporto di fiducia con i portatori di interesse e in generale i terzi.

L’insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice informa l’attività di tutti coloro che operano nella e con la Associazione, tenendo conto dell’importanza dei ruoli, della complessità delle funzioni e delle

responsabilità loro affidate per il perseguimento degli scopi sociali.

Il Codice Etico riconosce come riferimento fondante i principi espressi nella Costituzione italiana, segnatamente all'art. 2 (riconoscimento e garanzia dei diritti inviolabili della persona), all'art. 3 (pari dignità sociale e eguaglianza), all'art. 9 (sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica), all'art. 33 (libertà dell'arte e della scienza e del loro insegnamento), e nella Carta Europea dei diritti fondamentali.

Il Codice determina i valori fondamentali della Associazione, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali nonché l'accettazione dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità, buona condotta e responsabilità, e detta le regole di condotta nell'ambito della Associazione. Le norme sono volte a prevenire ogni conflitto, ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale. La Associazione adotta gli strumenti necessari a garantire il rispetto e l'osservanza del Codice anche nei confronti dei soggetti esterni, enti pubblici e privati con cui intrattiene rapporti.

Il Codice prevede misure idonee a sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle sue previsioni e proporzionate alla gravità degli stessi.

L'adozione di alcuni principi di comportamento specifici, da osservare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i terzi è manifestazione di impegno della Associazione anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Art.2 (Valori fondamentali oggetto della tutela)

La Associazione richiede ai suoi membri di rispettare, proteggere e promuovere i seguenti principi e valori fondamentali:

libertà e dignità personale;

correttezza;

trasparenza, uguaglianza e imparzialità;

buon nome e reputazione;

accoglienza e valorizzazione delle diversità, rifiuto di ogni discriminazione e risoluzione di ogni conflitto;

riservatezza;

responsabilità nell'assolvimento dei propri doveri.

Art. 3 – (Regole Generali di condotta)

Ciascun associato è tenuto ad adottare i seguenti comportamenti al fine di rispettare i valori e i principi coesenziali al presente codice etico.

a) Libertà e dignità personale:

I. astenersi da ogni comportamento discriminatorio, o che possa ledere l'onore e la reputazione di associati e di chiunque entri in contatto con le strutture della Associazione;

II. astenersi da ogni comportamento che possa configurare un'interferenza indebita nell'esercizio di funzioni e compiti che ricadono nella responsabilità di altri soggetti;

III. prevenire, reprimere e rimuovere ogni forma di mobbing, verticale o orizzontale, e tutelare e sostenere le vittime;

IV. impegnarsi a contrastare attivamente ogni forma di abuso o molestia a carattere sessuale e a tutelare e sostenere le vittime.

b) Correttezza:

I. improntare i rapporti con gli altri membri della associazione, con gli organi istituzionali e con qualsiasi stakeholder a principi di lealtà e rispetto

reciproco;

II.adempiere in modo scrupoloso e corretto a tutti i compiti connessi al ruolo

ricoperto;

III.astenersi dal frapporre limitazioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente in ordine all'accesso a documenti amministrativi;

IV.utilizzare le strutture e le risorse umane e finanziarie della Associazione per finalità che siano strettamente ed esclusivamente connesse all'esercizio delle attività istituzionali;

V.prestare piena collaborazione alle iniziative poste in essere dalla associazione tese a migliorare la qualità dei servizi che essa è istituzionalmente tenuta a erogare;

VI. non assumere comportamenti che possano risultare lesivi della dignità della Associazione o che possano nuocere alla sua immagine;

VII.non utilizzare direttamente o indirettamente l'autorevolezza della propria posizione o del proprio ruolo sociale per forzare altri componenti a eseguire prestazioni o servizi non configurabili come loro obbligo giuridico. L'abuso può ricorrere anche in comportamenti che, seppur non illegittimi, siano palesemente in contrasto con lo spirito di norme e regolamenti della Associazione;

VIII.non utilizzare servizi e risorse in modo difforme dai fini istituzionali e comunque in modo illegittimo, e in particolare non utilizzare risorse umane, materiali o finanziarie della Associazione per fini di natura privata o per scopi diversi da quelli istituzionali, o in ogni caso non espressamente approvati dalla Associazione, nel rispetto formale e sostanziale dei regolamenti vigenti.

c) Trasparenza, uguaglianza e imparzialità:

I. astenersi dal tenere in concreto comportamenti in conflitto di interessi con la Associazione ossia comportamenti in cui il vantaggio privato di un socio della Associazione o di altro soggetto beneficiario di tale comportamento, non necessariamente di natura economica, contrasta anche solo potenzialmente con i legittimi interessi e le finalità istituzionali della Associazione, ed, in particolare:

i. astenersi dall'assumere o concorrere ad assumere decisioni che coinvolgano interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, individuali, propri e di persone con cui si intrattengono rapporti,

ii. astenersi dall'assumere o concorrere ad assumere decisioni che coinvolgano interessi di soggetti, strutture o imprese con cui intrattenga rapporti, in particolar modo ove tali interessi siano in conflitto con quelli della Associazione.

d) Buon nome, reputazione e immagine:

I. rispettare il buon nome della Associazione e a non recare danno alla sua reputazione e alla sua immagine, salvo l'esercizio del diritto di critica e di dissenso;

II. non utilizzare il logo, il nome e l'immagine della Associazione, anche in associazione ad attività professionali, impieghi, incarichi o altre attività esterne, sia a titolo oneroso che gratuito, salva espressa autorizzazione e salvo il legittimo esercizio del diritto all'identità personale e professionale;

III. Non esprimere punti di vista personali nel nome e per conto della Associazione;

IV. non assumere comportamenti che si configurino come indebita utilizzazione del nome della Associazione;

e) Accoglienza e valorizzazione delle diversità, rifiuto di ogni discriminazione e risoluzione dei conflitti:

I. trattare ogni associato e ogni persona che in qualsiasi modo abbia relazioni con l'Associazione con rispetto e considerazione e non discriminarlo, direttamente o indirettamente, in ragione di motivi quali la religione, il sesso, l'orientamento sessuale, l'identità di genere, le convinzioni personali, l'aspetto fisico, la lingua, le origini etniche o sociali, la cittadinanza, le condizioni personali e di salute, la gravidanza, le scelte o le relazioni familiari, l'età, il ruolo occupato, nonché qualunque altro motivo, qui non previsto, che possa essere considerato come discriminatorio.

II. adoperarsi per evitare l'insorgere di comportamenti discriminatori o vessatori, nonché ogni altra forma di pregiudizio sociale, molestia o fastidio, supremazia o superiorità morale;

III. adoperarsi per evitare l'insorgere di conflitti nei confronti di uno o più componenti l'Associazione, promuovendo il dialogo come strumento di risoluzione di ogni controversia;

IV. proteggere e valorizzare le categorie svantaggiate;

V. accogliere e valorizzare la diversità individuale e culturale;

VI. assicurare ogni adeguato supporto alla condizione di disabilità;

VII. Promuovere attivamente l'attuazione delle norme relative alla parità di genere.

f) Riservatezza:

I. rispettare la riservatezza di persone o enti di cui la Associazione detiene informazioni protette ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

II. non rivelare dati o informazioni classificati come riservati;

III. non rivelare dati o informazioni riservati riferibili alla partecipazione agli organi della Associazione.

Art.4 (Regole specifiche di condotta - Doveri e responsabilità generali degli editori)

ADEIDJ è impegnata a supportare gli editori e tutti quanti siano coinvolti nell'etica della pubblicazione con lo scopo di spostare la cultura dell'editoria verso un regime di comportamento in cui le pratiche etiche diventano la norma, parte della cultura editoriale.

Gli editori, al fine di garantire la propria responsabilità su quanto pubblicato e assicurare la qualità del prodotto, si impegnano:

a soddisfare e contemperare le esigenze di ascoltatori e autori;

a cercare di migliorare costantemente il proprio catalogo;

a gestire processi produttivi per assicurare la qualità del materiale che pubblicano;

a difendere la libertà di espressione;

a mantenere l'integrità artistica del prodotto oggetto della pubblicazione ed a precludere alle esigenze aziendali di compromettere gli standard qualitativi, intellettuali ed etici;

a garantire un lavoro di editing, a fini di etica della pubblicazione, assicurando che le revisioni siano effettuate da revisori adeguatamente qualificati;

ad assicurare che tutti i comunicati stampa riflettano il messaggio del prodotto discografico ed editoriale segnalato e lo pongano nel corretto contesto di riferimento.

Art.5 (Principi di condotta nei rapporti con gli artisti e gli autori)

Le decisioni degli editori di accettare o rifiutare un progetto discografico per la pubblicazione sono basate sull'importanza, l'originalità e la cifra artistica del lavoro, nonché sulla originalità del progetto e sulla sua pertinenza rispetto alla linea editoriale e alla missione aziendale.

Gli editori si impegnano a dare formale ed esplicito riscontro a tutte le proposte editoriali ricevute.

Gli editori si impegnano ad esperire, prima della pubblicazione, ogni pratica relativa alla esatta individuazione del copyright e dei diritti di riproduzione.

Gli editori si impegnano a definire con chiarezza e rispettare i rapporti contrattuali con gli artisti e gli autori, nonché con tutto il personale tecnico-artistico in qualsiasi modo impegnato nella realizzazione del progetto editoriale.

ADEIDJ si impegna a progettare un formulario di contratto standard, che, nel rispetto della autonomia contrattuale dei singoli editori, determini le linee guida essenziali poste a reciproca tutela e i criteri minimi di riferimento.

Tali norme di comportamento si applicano sia per gli Editori titolari di Edizioni Discografiche, sia per gli Editori che siano anche titolari di Edizioni Musicali.

Art.6 (Principi di condotta nei rapporti con media, giornalisti, recensori, direttori artistici festival)

Gli editori si impegnano a fornire a media, giornalisti e recensori, nonché ai direttori artistici dei festival e delle istituzioni culturali, che ne facciano richiesta, tutto il materiale necessario per la corretta promozione, recensione e comunicazione dei progetti.

Gli editori si impegnano altresì a valutare la possibilità di conflitto di interessi del destinatario del materiale solo ed esclusivamente precedentemente

all'invio e alla richiesta di recensione o valutazione.

Gli editori favoriscono i criteri di qualità, scientificità, originalità e autorevolezza delle recensioni e in generale della comunicazione dei progetti editoriali; e si impegnano a sviluppare, mantenere e condividere un database di interlocutori culturali che rispettino tali criteri, nonché quelli di correttezza e lealtà e di tempestività della recensione.

Gli editori si impegnano a dare risalto alla paternità della recensione o pubblicazione nella loro comunicazione aziendale.

Art.7 (Principi di condotta nei rapporti con Istituzioni e Soggetti pubblici)

La Associazione si impegna ad agire, nei rapporti con i soggetti pubblici, in adempimento agli obblighi fissati dalle Convenzioni e dai Contratti con essi stipulati, e ad improntare con i Soggetti Pubblici un rapporto caratterizzato da elevata professionalità e improntato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia, alla ricerca ed all'offerta della massima collaborazione.

In occasione della partecipazione a trattative commerciali o procedure di gara, la Associazione si impegna ad agire nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede; a valutare, nella fase di esame del bando di gara, la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste; a fornire tutti i dati, le informazioni e le notizie richieste in sede di selezione dei partecipanti e funzionali all'aggiudicazione della gara.

Nei rapporti con la committenza la Associazione si impegna a garantire lo svolgimento dei rapporti negoziali e commerciali in modo chiaro e corretto; ed a garantire il diligente adempimento degli obblighi contrattuali.

Tutti i rapporti con le Istituzioni Pubbliche, italiane e straniere, sono

improntati a principi di correttezza, lealtà, trasparenza, collaborazione e non ingerenza, nel rispetto dei reciproci ruoli.

Le relazioni con funzionari delle istituzioni pubbliche sono limitate alle funzioni associative preposte e regolarmente autorizzate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Associazione.

Art.8 (Principi di condotta nei rapporti con terzi, portatori di interesse, stakeholders)

La Associazione, nello svolgimento della sua attività, assume le proprie responsabilità nei confronti della collettività, ispirandosi ai valori della solidarietà e del dialogo con le parti interessate. La Associazione mantiene e sviluppa un rapporto di fiducia e un dialogo continuo con i portatori di interesse cercando, ove possibile, di informarli e coinvolgerli nelle tematiche che li riguardano, nell'ambito di competenza.

Nell'ambito della propria attività la Associazione si ispira anche al principio di tutela e salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica. Infine, la Associazione promuove lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale nel rispetto degli standard e dei diritti internazionalmente riconosciuti in materia di tutela dei diritti fondamentali, non discriminazione, tutela dell'infanzia, divieto di lavoro forzato, tutela dei diritti sindacali, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, orario di lavoro e retribuzione.

Art.9 (Principi di condotta nei rapporti con partiti, organizzazioni sindacali e associazioni)

La Associazione non eroga contributi di alcun genere, direttamente o

indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, sia in Italia che all'Estero, a esclusione dei contributi dovuti sulla base di specifiche normative. La Associazione si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta su esponenti politici o sindacali.

Gli Associati, a loro volta, non possono svolgere attività politica durante l'espletamento della loro attività associativa; le eventuali opinioni politiche da loro espresse a terzi sono strettamente personali e non rappresentano, pertanto, l'opinione e l'orientamento della Associazione.

Nei rapporti con altre associazioni portatrici di interessi nessun associato o collaboratore deve promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a titolo personale per promuovere o favorire interessi della Associazione.

Art.10 (Principi di condotta nei rapporti con gli sponsor)

La Associazione impronta la propria condotta nei rapporti con gli sponsor a principi di massima trasparenza e correttezza; si impegna a rispettare la privacy degli sponsor e a gestire i fondi in modo consono alle indicazioni convenute con lo sponsor; si impegna inoltre a fornire a ciascun potenziale sponsor informazioni dettagliate sulla Associazione e sulle sue attività. La Associazione si impegna a rispettare i diritti degli sponsor, fornendo informazioni dettagliate sulla propria missione, sul modo in cui i fondi verranno utilizzati, nonché attestando la propria capacità di usare i fondi per gli scopi convenuti, offrendo agli sponsor il giusto riconoscimento, nonché assicurandosi che tutte le informazioni riguardanti le donazioni vengano trattate con il dovuto rispetto e segretezza e rispettando la normativa vigente.

E' vietato destinare le somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o liberalità a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

Art.11 (Principi di condotta nei rapporti con i mezzi di comunicazione)

I rapporti con la stampa, la televisione ed in generale con i mezzi di comunicazione e informazione, sia nazionali che stranieri, sono tenuti esclusivamente dagli associati a ciò autorizzati o dalle persone da essi delegate. A salvaguardia della sua immagine e della correttezza delle informazioni rilasciate, la Associazione impone che gli associati e i collaboratori rilascino soltanto a giornalisti accreditati e qualificati, interviste o qualsiasi tipo di dichiarazione o di informazioni riguardanti la Associazione e ciò purchè dal rilascio non possa derivare un danno, anche di immagine, per la Associazione stessa.

Art.12 (Norme di attuazione del Codice etico)

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di:

verificare periodicamente l'applicazione e il rispetto del Codice;

verificare il contenuto del Codice, al fine di segnalare la necessità di adeguamenti alla evoluzione delle leggi;

intraprendere attività per la diffusione del Codice;

ricevere le segnalazioni di violazioni del Codice e svolgere indagini in merito;

assicurare ed assistere i soggetti che segnalino, in forma riservata ma non anonima, comportamenti non conformi al Codice, tutelandoli da pressioni, ingerenze, intimidazioni e ritorsioni;

predispone annualmente una relazione relativa all'attività svolta da sottoporre all'organo amministrativo.

Chiunque può segnalare, per iscritto e in forma non anonima, ogni violazione

Codice Etico della Associazione ADEIDJ

o sospetto di violazione del Codice Etico all'Organismo di Vigilanza, che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione.

L'Organismo di Vigilanza procede alla diffusione del Codice presso i destinatari, con le modalità più ampie di cui dispone.

L'Organismo di Vigilanza è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, e dal Segretario ADEIDJ pro tempore.

E' fatto obbligo a chiunque di osservare e di fare osservare il presente Codice. L'osservanza delle norme contenute nel Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per tutti gli Associati nonché per i collaboratori, a qualsiasi titolo, della Associazione.

La Associazione s'impegna a prevedere ed irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle accertate violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia.